

# "il corace"

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL CORACE»  
ANNO XXVIII N. 9 - NOVEMBRE 2014 - REG. TRIB. DI LATINA N. 452 DEL 19/06/1987

## ROSA TOMEI: LE SUE POESIE E LE MIE PAROLE

di Secondina Marafini

Alla richiesta di scrivere per il Corace su Rosa Tomei, ho risposto, all'inizio, con la perplessità di chi ritiene che su uno scritto l'autore e i lettori debbano esprimersi in modi differenti. Poi ho riflettuto sulla particolarità del libro: è opera mia, ma è, soprattutto, il giusto tributo di una corese a una corese. È l'osteo del mio faticoso viaggio alla scoperta della vita e delle poesie di Rosa Tomei.

È venuto fuori dall'intenso confronto a tu per tu con lei, da donna a donna, da critica a poetessa, per come Rosa si è fatta raccontare con le sue poesie che hanno incontrato le mie parole per accompagnare il viaggio di

un qualsiasi lettore che voglia navigare nel "nostro comune mare". Mi sono interessata a lei su richiesta del delegato alla cultura del Comune di Cori, Avv. Roberto De Cave, e del sindaco, Avv. Tommaso Conti. Da quell'input ho scoperto e documentato che Rosa Tomei (1916-1966), di quarantacinque anni più giovane di Trilussa (1871-1950), è stata la donna e la poetessa che ha convissuto e collaborato con il gran poeta dal 1930 al 1950.

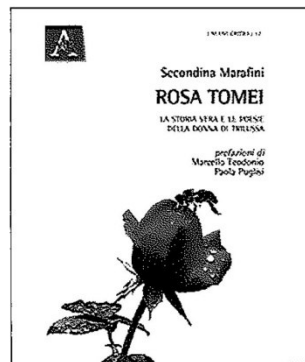
Ho ritenuto un dovere di donna e di contemporeità portare alla luce quanto sono riuscita a delineare sulla sua bella figura per amore di verità e per passione di cultura. Ho pensato, dunque, all'implicito impegno che ho con lei da quando ho scelto di "servirla".

Così queste righe sono un modo di ottemperare agli obiettivi che mi sono prefissata, assumendomi l'onore e l'onore di parlare di Rosa Tomei: "riportarla a casa", a Cori e a Roma, e "far conoscere la sua vicenda di donna e di poetessa il più possibile", riannidando la sua voce poetica.

La monografia *Rosa Tomei*, edita da Aracne editrice, è un saggio divulgativo, coinvolgente ma scientifico, destinato a tutti affinché chi vuole, possa, in vario grado, leggere, conoscere, compiere il proprio personale viaggio d'incontro con lei e parlarne ad altri.

Il titolo, *Rosa Tomei: la storia vera e le poesie della donna di Trilussa*, indica la documentazione su cui si sostiene quanto ricostruisce la prima vera biografia della poetessa, autorizzata dalla famiglia, e l'attestazione delle sue liriche finora rinvenute (ha scritto certamente molto di più!), emerse, in autografi e in copie da autografi firmati, dopo quasi cinquant'anni dalla sua morte dal Fondo Ceccarini della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. L'immagine della copertina visualizza il contenuto della poesia *Felicità*, scritta da Trilussa nel 1939, ora reinterpretata nei simboli chiari di cui il poeta si è avvalso: l'ape (Lui) e la rosa (Rosa Tomei).

Il libro è corredato dalle prefazioni del prof. Marcello Teodonio e della dott.ssa Paola Puglisi: il primo, lo studioso attualmente più insignite di cultura romanica, è ordinario delle cattedre di Letteratura Romanica pres-



(continua a pag. 7)

### IN QUESTO NUMERO

- ITALIA: QUANDO LA CRESCITA VERBA...
- L'OSPEDALE DI CORI DIVENTA...
- IL FUTURO E DI CHI CREA...
- ROSA TOMEI: LE SUE POESIE...
- IL NUOVO OBBLIGO DI ANNOTAZIONE...

### ROSA TOMEI: LE SUE POESIE E...

(continua da pag. 1)

so l'Università di Tor Vergata, di Letteratura Italiana, presso la Fondazione Basso ed è Presidente del Centro Studi Giuseppe Gioacchino Belli; la seconda è responsabile della Sala Romana della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

La storia di Rosaria Tomei è drammaticamente bella.

È nata a Cori nel 1916 ed è entrata a quindici anni nella Casa di Trilussa, che le ha assegnato il nome-senhal Rosa. Con studio appassionato e fatica nell'imparare a scrivere come il Maestro è stata arzigiana (per Trilussa) e artista di poesie (le proprie).

L'epiteto di "serva" prendeva arguto spunto dall'avvenimento iniziale per cui Rosa si trovava a casa di Trilussa: recitare con Petrolini nel ruolo di "servetta". E nella casa-studio quel lessico alludeva a molti e profondi significati: tutti meno quello della serva con il grembiule.

Dopo vent'anni di vita intellettuale e privata con Trilussa, duri, riservali ma felici, dopo la morte dell'Uomo della sua vita, dopo la pubblicazione di *Maternità Rustica* sulla prestigiosa rivista annuale «Strenna dei Romanisti» del 1951 dedicata alla scomparsa del gran poeta, la scomoda figura di Rosa Tomei è stata precipitosamente oscurata, anzi prima deformata e poi occultata.

Sradicata dalla casa-studio, ha vissuto di stenti e, poiché aveva una salute cagionevole, sicuramente aggravata dalle amare vicissitudini, dopo un

intervento al cuore e due ictus, è morta a soli cinquanta anni, nel 1966. Riposa nel cimitero di Cori.

Sulla lapide la sorella Marcella ha fatto incidere come si può ancora leggere *Rosaria Tomei di Trilussa*.

Rosa ha scritto sempre poesie, ne sono giunte alcune in italiano, ma dopo il 1951 ha utilizzato prevalentemente il romanesco per rivendicare la sua identità, il suo ruolo e la sua formazione con Trilussa.

Le liriche, disposte per temi nel libro, raccontano la sua storia. Presentano estrema cura nella scelta di immagini, simboli, parole, rime e sonorità. Rivelano profonde letture di classici (dalla Bibbia a Milton, da François Villon a Leopardi a Pascoli, da D'Annunzio a Gozzano) e presentano con "grazia maestra" (da *La Rosa*) tre livelli di codificazione del messaggio poetico: il racconto gradevole della poesia in sé; il riferimento alla propria vicenda biografica; una lode perenne a Trilussa. Finamente, avrebbe detto Rosa, il 31 maggio 2014 abbiamo riportato la nostra poetessa nella sua Casa originaria, a Cori, nella chiesa di s. Oliva, gremita di gente nonostante il maltempo.

Il prof. Teodonio e la dott.ssa Puglisi sono intervenuti per rendere omaggio a Rosa Tomei con me, con le autorità, con i parenti, con i corese, con la voce e l'interpretazione di Claudia Crisafio, per il dovuto riscatto di dignità che merita come donna e intellettuale.

Dal 31 maggio ci sono stati altri eventi che hanno ospitato e apprezzato l'opera Rosa Tomei.

L'8 ottobre 2014 a Roma, presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani, Rosa

Tomei è stata ricollocata nel contesto letterario che le spetta ed è stata "consacrata" poetessa nel luogo più idoneo, alla presenza delle massime autorità competenti in materia, il chiaro prof. Marcello Teodonio, il prof. Claudio Costa, uno dei massimi esperti di Trilussa, la dott.ssa Paola Puglisi e la dott.ssa Letizia Lanzetta, direttrice dell'Istituto stesso e coordinatrice dell'evento. A leggere c'è stata ancora una volta Claudia Crisafio. Nell'Istituto Nazionale di Studi Romani, luogo di massimo prestigio per la romanità antica e moderna, sono depositati i materiali che Rosa ha lasciato per mezzo della sorella Marcella agli studiosi e che costituiscono il Fondo Trilussa. Durante la presentazione è stata annunciata la prossima disponibilità a consultare i documenti depositati il dal 1966.

Il 24 ottobre Rosa Tomei ha concluso la rassegna de *Il Salotto degli scrittori*, evento patrocinato dal Comune di Albano Laziale, dal CNA di Albano Laziale. Con me c'erano il prof. Ugo Mancini, autore di saggi storici e docente presso il Liceo Classico Ugo Foscolo, e la dott.ssa Annarita Garbini, responsabile della Biblioteca di Albano Laziale. È giunto un graditissimo ringraziamento pubblico da parte dell'assessore alla cultura del Comune di Albano, Alessandra Zeppieri.

Il 14 novembre è stato organizzato un incontro con l'autore presso l'Azienda agricola biologica di Marco Carpineti nell'ambito della mostra intercultuale *Gli altri siamo Noi*, che si è trasformata in un bel salotto letterario. I prossimi eventi previsti sono:

Il 26 novembre Rosa Tomei ospite a Cisterna presso la Sala Consiliare del Comune Nuovo, con la dott.ssa Patrizia Pochesci, Preside dell'Istituto

Comprendo Leone Caetani, e il dott. Adolfo Gente. Poesie lette da una nipote di Rosa Tomei, la dott.ssa Mariacristina Turchi, nipote di Marcella Tomei, in quanto figlia di Romualdo Turchi, il nipote battezzato da Rosa. Il 28 novembre incontro di Rosa Tomei presso il teatro Petrolini tra gli scrittori dell'Accademia dei Romanisti, su invito del dott. Paolo Procaccini, presente l'8 ottobre a Roma.

Ci saranno ancora iniziative nei Castelli Romani: l'11 dicembre con il reading di scrittori del BASC di Frascati; da gennaio ci saranno gli incontri dell'iniziativa *Castelli di Scrittori*; il 5 marzo in occasione della festa della donna ci sarà un'altra possibilità di parlare della donna e poetessa nostra concittadina ad Albano Laziale.

È impressionante considerare oggi come quel Destino che sembrava nefasto si sia imposto straordinariamente sulla volontà: la speranza di Rosa Tomei è stata premiata. E il Tempo che solitamente fagocita uomini ed eventi ha fatto Giustizia oltre l'esistenza terrena, ridestando la Memoria attraverso le mie rapidissime parole, così che la nostra poetessa possa parlarci ancora della sua vita con le sue poesie.

Ogni notizia sugli eventi passati e futuri su Rosa Tomei sarà aggiornata sia sui siti internet sia sul sito specifico di Aracne editrice, dove è possibile guardare immagini, brevi filmati e ascoltare l'intervista.

Il libro si può reperire presso qualsiasi libreria o edicola (è recapitato in pochi giorni) oppure si può ordinare on-line.

Secondina Marafini